

ANDREA CAPUTO 3D I.C. F. MOROSINI, VENEZIA

"Diversi studi, provano a spiegare come l'uso delle tecnologie possa diventare compulsivo e pericoloso soprattutto per i più giovani. Tuttavia, le nuove tecnologie, e le piattaforme digitali possono anche apportare dei miglioramenti nella vita di tutti i giorni, anche di quella scolastica. In base all'analisi svolta in classe e alla tua esperienza personale, esprimi le tue considerazioni, argomentandole opportunamente"

"Potrei vivere senza tecnologia?" Spesso mi pongo questa domanda, ma ogni volta che ci penso non riesco mai a trovare una vera e propria risposta. Questo perché ci sono molti aspetti positivi, ma contemporaneamente anche una miriade di lati negativi.

Recentemente in classe abbiamo affrontato questo tema, visionando una trasmissione che esponeva i problemi e i disagi che si nascondono in realtà dietro le tecnologie, in particolare nei social media. Personalmente, dopo aver visto questa inchiesta giornalistica, mi si è aperto un mondo; per me fino a quel momento la tecnologia era solo fonte di cose buone, non mi sarei mai aspettato tutti gli aspetti negativi che presenta.

Mi rendo conto, però, che parlare di tecnologia sia troppo generico, perciò vorrei soffermarmi in particolare sui social media.

Come dicevo prima, dopo aver visionato il video in classe sono rimasto incredulo. Uno degli aspetti che la trasmissione metteva in risalto, era la forte dipendenza che possono creare le piattaforme digitali. Infatti, molte persone, soprattutto i più giovani, passano ore e ore sui social, senza nemmeno rendersene conto! Questo porta, ovviamente, molti altri problemi: per esempio la "riduzione" della vita sociale; basti pensare che ora molti ragazzi rinunciano a uscire con amici, parenti o genitori, solamente per passare più tempo su dispositivi elettronici.

Un altro argomento affrontato, erano gli atti violenti, ma anche di autolesionismo, riportati dagli utenti, soprattutto di Instagram e Tik tok. Molti giovani, infatti, pur di avere dei fisici belli e perfetti come le persone sui social, infliggono al proprio corpo dolori e sofferenze. Ad un certo punto però, la loro situazione peggiora, a tal punto da finire in ospedale e compromettere seriamente la loro salute fisica e mentale.

Un'altra considerazione molto importante da fare, è l'indebolimento dei rapporti con amici o genitori. Questo ormai, lo sto vivendo sulla mia pelle; spesso infatti esco con i miei amici, e quasi sempre (anche io, non lo metto in dubbio) c'è uno di noi che guarda continuamente il telefono, e questo onestamente un po' mi spiace.

Certo, ci sono però anche moltissimi aspetti positivi nelle tecnologie e nei social.

Di sicuro, quello più importante, è che riescono a ridurre le distanze; mi spiego meglio: una volta, per parlare con i nostri amici o parenti, dovevamo scrivere lettere o chiamare al telefono fisso; molto spesso però le persone non erano a casa per ricevere le telefonate e si perdeva la possibilità di sentirsi e scambiare due parole.

Adesso, invece, si può parlare con gli amici, anche da parti opposte del mondo.

Inoltre, le tecnologie si possono utilizzare anche per uso scolastico, per fare ricerche o per condividere il proprio lavoro con i compagni.

Ad esempio, una volta, i mezzi erano molto limitati per fare ricerche, e spesso bisognava ricorrere a libri o a voci non molto precise. Adesso invece, basta digitare un paio di parole, che in pochi secondi ci vengono proposti migliaia e migliaia di risultati.

Un'altra considerazione molto importante da fare, è che i social hanno offerto lavoro a molte persone, sia a coloro che sono occupati nelle grandi aziende, sia a chi lavora come creatore di contenuti.

In conclusione, nonostante tutti gli aspetti negativi dei social media e delle tecnologie, ritengo che senza tecnologia non potremmo vivere, perché ormai è diventata una parte integrante della nostra vita. L'importante è farne un buon uso mantenendo la libertà di poter scegliere.